

interrogazione a risposta scritta – ITALIA VIVA

Al Ministro della giustizia - premesso che:

giovedì 6 febbraio il quotidiano britannico “The Guardian” ha riportato come l’azienda israeliana “Paragon solutions”, la quale vende il software di spionaggio “Graphite” a soggetti statali, avrebbe risolto un contratto con almeno un proprio cliente italiano, dopo che la stessa azienda avrebbe stabilito che in Italia sarebbero stati violati i termini di servizio e il quadro etico concordato al momento della stipula del contratto;

nei giorni scorsi l’esecutivo ha dichiarato che la società “Paragon solutions” non ha rescisso alcun contratto nei confronti della nostra intelligence: poi hanno cambiato idea e hanno detto che avrebbero fatto due diligence;

di fatto non è stato smentito che, oltre all’intelligence, non vi siano altri apparati dello Stato che abbiano in dote tale spyware, non indicando nello specifico quali sarebbero i clienti italiani di Paragon Solutions;

pare fondamentale accertarsi dal Ministro interrogato che la Polizia penitenziaria sia totalmente estranea all’utilizzo del software di spionaggio venduto dall’azienda “Paragon solutions”: se così non fosse, si chiede di sapere quando e da chi sia stato firmato il contratto e quanto valga, sia l’importo dell’accordo;

si chiede di sapere:

se risulti veritiero o meno che la Polizia penitenziaria abbia in dote e utilizzi lo spyware venduto dalla società “Paragon solutions”;

se risulti veritiero che il GOM utilizzi una propria struttura di intercettazione e quante persone compongano l’ufficio incaricato di seguire le intercettazioni per la polizia penitenziaria e quante risorse economiche siano state utilizzate dalla stessa per gli strumenti di intercettazione negli ultimi tre anni.

se risulti veritiero che l’ex capo del^[L]_[SEP]Dap si sia dimesso e abbia indicato le ragioni del suo gesto in una lettera riservata inviata al Ministro

se in questa lettera e nella decisione delle dimissioni influiscano divergenze tra le vedute dell’ex capo del Dap e il sottosegretario Del Mastro delle Vedove e la capo di gabinetto Bartolozzi.